

29° Convegno FidesVita

27 OTTOBRE · 3 NOVEMBRE
DU EM I L A D I C I A N N O V E

la Felicità in Persona



di **Barbara Falgiani**

Lo scorso anno, proprio all'inizio del Convegno, Nicolino ci diceva così: *"Desidero innanzitutto riaffermare la grazia del gesto che stiamo iniziando, l'infinita gratuità dell'amore di Dio che ancora una volta, attraverso un gesto così, continua a prendere l'iniziativa verso ciascuno di noi, per la gioia e la salvezza della nostra vita"* (Nicolino Pompei, *... perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena*). Anche quest'anno, sin dai giorni della preparazione del Convegno ciascuno di noi - dentro una libertà in gioco, una domanda che si fa preghiera, un operare come trasparenza della Sua presenza tra noi, con noi - ha potuto godere di questa Sua incessante iniziativa: incontri, rapporti, tanti studenti in visita alle mostre, telefonate impreviste per avere informazioni sul programma, amicizia, richiamo, giudizio... insomma tutti gli istanti, dai più banali ai più seri che hanno toccato la carne di alcuni amici proprio in quei giorni, tesi a riconoscerli nel loro vero significato. La Sua Grazia ha davvero operato infaticabilmente: l'incontro di apertura di Nicolino e il suo vivere tra noi, con noi, dal primo all'ultimo arrivato, è stato un dono immenso, un'occasione preziosa per continuare a vedere, attraverso di lui, l'unica posizione adeguata per essere colpiti e godere della Presenza di Cristo, quella degli umili, dei "piccoli" per cui Gesù rende lode al Padre. I testimoni e gli amici che sono intervenuti - di cui riportiamo un'eco nelle pagine seguenti - ci hanno mostrato cosa significa vivere di fede, cioè di Cristo, come umanità, intelligenza, libertà, fecondità, operosità, giudizio. Tutti gli istanti di questo nostro 29° Convegno meriterebbero di essere

descritti, raccontati, testimoniati; nel calore dell'Amicizia feriale abbiamo vissuto tutto: pranzi e cene insieme, i compiti dei nostri figli, la preghiera, il gioco, i bellissimi percorsi proposti nelle mostre o semplicemente un caffè in compagnia... Un dono tutto speciale quest'anno, di cui siamo grati, è stata la presenza di alcuni amici di Palermo che hanno vissuto tutta la settimana del Convegno: la loro freschezza, lo stupore, la domanda, la gioia, la baldanza, la loro gratitudine hanno provocato e sostenuto ciascuno, dai più piccoli ai più grandi. Dopo questi mesi, Gesù è ancora all'opera per attirare il nostro cuore a Lui, servendosi dell'esperienza del Convegno viva ancora oggi. Lo dico con un fatto, semplice, commovente: una signora, conosciuta solo da qualche giorno in una scuola dove era esposta la mostra che abbiamo realizzato quest'anno su Leopardi, incuriosita dalla nostra realtà, ha fatto tante domande ad una di noi e, dopo un po' che parlava, ha tirato fuori dalla borsa, un po' sgualcito (non per trascuratezza ma per averlo aperto e riaperto tante volte!), il volantino del Convegno che porta sempre con sé (chissà come sarà arrivato nelle sue mani!), dicendo che quello che c'era scritto lì la aiuta in ciò che sta vivendo... Eccola qui, ancora e ancora, la Sua iniziativa, su di me, su di noi. Attraverso questa nuova amica, abbracciando tutto quello che il Signore ci ha donato in questi giorni di Grazia, lascio esplodere il mio cuore di gratitudine e gioia incontenibile e irrefrenabile, usando proprio di un'affermazione del volantino di invito al Convegno: *"Il mio cuore e la mia carne esultano nel Dio vivente!"*